



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n. 0006555-27/07/2021-EP_M078-SARCH-P

Cl. 7.10.5/2021/SEG_2/866

Spett.le

Comune di Bolognola

comune@pec.comune.bolognola.mc.it

Reparto Carabinieri per il PNMS

trasmissione via pec

Stazione Carabinieri Parco – Fiastra

trasmissione via pec

Oggetto: Sistemazione dei dissesti gravitativi e mitigazione del rischio idraulico del sentiero escursionistico E4 nel comune di Bolognola lungo la valle dell'Acquasanta. -
Parere.

Vista la Vs. nota (prot. 3223 del 01/07/2021) acquisita al protocollo di questo Ente al n. 5567 del 01/07/2021 con la quale si indice la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ex art. 14-bis, legge n. 241/1990) e nella quale si richiedeva anche la determinazione dell'Ente Parco relativamente ai lavori in oggetto.

Vista la documentazione del progetto esecutivo scaricata al link indicato nella suddetta nota.

Esaminati gli elaborati progettuali e preso atto che le opere da realizzare saranno localizzate lungo il percorso escursionistico denominato E4 facente parte della rete escursionistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Preso atto che i lavori sono finalizzati al ripristino della percorribilità del suddetto sentiero compromessa da dissesti gravitativi ed erosioni generate da intensi fenomeni meteorologici.

Preso atto, in particolare, che i lavori consisteranno in:

- ripristino del fondo di tratti di sentiero interessati da fenomeni erosivi;
- posa in opera di canalette in legno trasversali e longitudinali per una migliore regimazione delle acque superficiali;
- realizzazione di un attraversamento del torrente Fiastrone mediante posa in opera di massi reperiti in situ con apposita rampa di risalita per i pesci;
- realizzazione di muretti a secco a protezione del sentiero da piccole cadute di detrito;
- realizzazione di palizzate in legno e di palificate in legno doppie e singole per allargamento della sede del sentiero in tratti interessati da piccoli movimenti franosi;
- disgiungimento di massi disarticolati sulle pareti rocciose aggettanti sul sentiero;

- taglio di vegetazione morta in piedi e suo riutilizzo per opere di protezione di parti di versanti dall'erosione;

Preso atto che le aree interessate dalle opere in oggetto da eseguire sia al km 4,3 e al km 5 ricade in **zona 1 "ambito interno"** di cui al D.M. 03/02/1990 di "perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini" e in **zona A di "riserva integrale"** e in **zona B "di riserva generale orientata"** di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 59 del 18.11.2002 e adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006).

Preso atto che gli interventi in oggetto ricadono all'interno dei seguenti siti Natura 2000: ZSC IT5330002 VAL DI FIBBIA, VALLE DELL'ACQUASANTA e ZPS IT5330029 DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE.

Considerato che nello studio d'incidenza ambientale si afferma che:

- *Non vi è alcun tipo di occupazione di suolo, se non quella limitata alle aree di cantiere e quindi provvisorie;*
- *Per quanto concerne la flora, la vegetazione e gli habitat, dall'analisi incrociata dei dati riportati si può ritenere che l'impatto complessivo è nullo e, di contro, è occasione per una maggiore consapevolezza delle biocenosi presenti.*
- *Pertanto, si può ritenere che il progetto proposto non inciderà sugli equilibri generali e sulle tendenze di sviluppo attuali delle componenti naturalistiche che costituiscono l'ecosistema del territorio indagato.*

Tenendo conto delle analisi condotte, delle misure di pianificazione atte a impostare un'adeguata strategia di conservazione, si può sinteticamente affermare che: I lavori, con l'eventuale raccomandazione di elementi di mitigazione e compensazione preventiva, sono sostenibili e non hanno incidenze negative, se non quelle temporanee durante la realizzazione dei lavori, nel sito in oggetto.

Considerato che lo studio di incidenza è riferito esclusivamente agli interventi in quanto eventuali possibili effetti indiretti, quali quelli derivanti dalla pressione di visitatori, riguardano le valutazioni sulle capacità di carico nell'ambito delle strategie per la promozione del turismo sostenibile promosse dal Parco;

Rilevato che lo studio di incidenza prevede le seguenti misure:

RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Gli elementi arborei non più in stato vegetativo andranno rimossi e saranno riutilizzati per la realizzazione di andane lungo le curve di livello atte a contenere fenomeni di dissesto idrogeologico;
2. Ripulitura dell'area d'intervento da materiali estranei all'ambiente naturale, derivanti dai lavori, successivamente alla fase di cantiere.

FAUNA

1. Per ridurre comunque al minimo gli effetti perturbativi sulla fauna, è consigliabile prima dell'inizio dei lavori un sopralluogo, da parte di un esperto faunista per segnalare eventuali nidificazioni o emergenze faunistiche.
2. I lavori verranno eseguiti nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica;
3. Verranno realizzate delle rampe di risalita di interesse per l'ittiofauna e per gli anfibi all'interno degli impluvi
4. Verranno realizzati dei pozzetti di laminazione terminali alle canalette di drenaggio stradali atte al beveraggio di uccelli e mammiferi.

VEGETAZIONE

1. Le talee e le piantine da impiegare per le opere di ingegneria naturalistica saranno appartenenti a specie coerenti con il contesto locale di intervento.

Considerato pertanto che, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., lo screening valutatore di incidenza ambientale ((ID 189775 del 27/07/21), riferito agli interventi, risulta positivo nel rispetto delle suddette misure, in quanto l'opera non comporta incidenze negative significative e permanenti nei confronti degli habitat e delle specie vegetali e animali di interesse comunitario presenti nell'area di intervento.

Considerato che le opere in progetto sono necessarie per ripristinare la fruibilità del sentiero E4, attualmente interdetto agli escursionisti, e che risultano, così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e con le misure di salvaguardia del PNMS, e con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso quanto sopra, con la presente, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza (ex art.13, L.394/91 e s.m.i. ex art. 5 D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.), all'esecuzione dei lavori in oggetto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. Gli elementi arborei non più in stato vegetativo andranno rimossi e saranno riutilizzati per la realizzazione di andane lungo le curve di livello atte a contenere fenomeni di dissesto idrogeologico;
2. Ripulitura dell'area d'intervento da materiali estranei all'ambiente naturale, derivanti dai lavori, successivamente alla fase di cantiere.

FAUNA

1. Per ridurre comunque al minimo gli effetti perturbativi sulla fauna, è consigliabile prima dell'inizio dei lavori un sopralluogo, da parte di un esperto faunista per segnalare eventuali nidificazioni o emergenze faunistiche.
2. I lavori verranno eseguiti nel rispetto dei periodi di riproduzione della fauna selvatica e, in particolare, potranno essere eseguiti solo nel periodo dal 1 agosto al 15 aprile; eventuali

deroghe a tale periodo potranno essere concesse previa richiesta motivata e previo parere del suddetto faunista.

3. Verranno realizzate delle rampe di risalita di interesse per l'ittiofauna e per gli anfibi all'interno degli impluvi.

4. Verranno realizzati dei pozzetti di laminazione terminali alle canalette di drenaggio stradali atte al beveraggio di uccelli e mammiferi.

VEGETAZIONE

1. Le talee e le piantine da impiegare per le opere di ingegneria naturalistica dovranno appartenere a specie autoctone coerenti con il contesto locale di intervento.

Cordiali Saluti

AR

Il Direttore f.f.

D.ssa Maria Laura Talamo

